

capacità operativa del nostro Paese in una operazione umanitaria che in Albania ed in Italia si è imposta all'attenzione di tutte le altre Nazioni;

L'opera di riedificazione non può riguardare soltanto interventi di carattere strutturale, ma deve estendersi, con uno sforzo di intelligente comprensione della cultura e della storia di quella terra, ad un impegno volto a rivitalizzare le condizioni di pacifica convivenza civile attraverso la valorizzazione dei percorsi formativi, il potenziamento dell'esercizio dell'autonomia locale e dell'autogoverno, nonché mediante il sostegno a validi percorsi culturali e sociali -:

quali interventi abbia in programma per realizzare un valido contributo complessivo del nostro Paese comprendendo in esso la ricostruzione del Kosovo, secondo le linee esposte in premessa, l'adozione di un piano di rimpatrio dei profughi kosovari, ora ospitati nei vari Paesi europei, specificando i tempi e le modalità dell'operazione, nonché eventuali misure in merito agli aiuti per la ricostruzione del territorio serbo. (3-03958)

**ORLANDO.** - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

il Presidente del Consiglio ha annunciato di voler avviare una seconda fase del suo Governo incentrata su scelte coraggiose per una riforma equa e produttiva dello Stato sociale (*welfare*);

tali scelte saranno compiute non imponendo nuovi sacrifici agli italiani, ma attraverso l'innovazione e l'apertura di nuove opportunità;

questi orientamenti ispireranno il documento di programmazione economica e finanziaria che il Governo presenterà a fine mese al Parlamento;

i problemi da risolvere appaiono enormi per dimensioni e difficili strutturalmente: primi fra tutti, la spesa previdenziale, che rischia di bloccare ogni pro-

spettiva di innovazione e sviluppo, e l'entità della disoccupazione che nel Mezzogiorno cresce anche in proporzione diretta ai ritardi delle grandi infrastrutture da tempo individuate e promesse;

il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica intende riproporre alla Commissione europea la riduzione dell'Irpeg al sud, per incentivare l'apertura di nuove industrie nelle regioni meridionali -:

come intenda favorire un approccio costruttivo a questi problemi, dopo aver escluso di poter accrescere la spesa pubblica per l'occupazione (modello Jospin), a causa dell'ancora enorme debito pubblico e della perdurante debolezza della nostra struttura statale. (3-03959)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

**GASPARRI.** - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro di grazia e giustizia.* - Per sapere - premesso che:

la consegna alle autorità italiane di Silvia Baraldini, già condannata per atti di terrorismo negli Stati Uniti, sembrerebbe essere avvenuta in cambio della rinuncia da parte dell'Italia ad ottenere risarcimenti per le vittime della tragedia del Cermis causata da piloti degli Stati Uniti d'America;

il partito dei Comunisti d'Italia al quale appartiene il Ministro di grazia e giustizia Diliberto, ha inviato al quotidiano *il Manifesto* un'inserzione di propaganda elettorale il giorno prima dell'annuncio della consegna di Silvia Baraldini alle autorità italiane, dimostrando non solo di essere a conoscenza della notizia ma che della stessa si intendeva fare un'utilizza-

zione propagandistica a poche ore dallo svolgimento delle elezioni europee ed amministrative del 13 giugno 1999 -;

se risponda al vero la notizia dello scambio tra la consegna della Baraldini e la rinuncia al risarcimento per le vittime del Cermis;

se siano in corso iniziative per ottenere questi risarcimenti ai quali l'Italia sembra aver rinunciato ed, in particolare, se anche dopo l'annuncio della consegna alle autorità italiane della Baraldini siano stati effettuati passi diplomatici o iniziative di qualsiasi genere per ottenere i suddetti risarcimenti;

se risulti che fonti governative abbiano fornito al partito dei Comunisti d'Italia la notizia della consegna della Baraldini. (3-03947)

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

l'accordo firmato a Pristina tra i rappresentanti della Nato ed i miliziani kosovari dell'UCK prevede la smilitarizzazione e la conseguente riconsegna delle armi in un termine di novanta giorni;

entro tale termine i guerriglieri dell'UCK dovranno abbandonare le divise e le insegne dell'organizzazione armata;

in molte zone, nonostante le dichiarazioni rassicuranti del leader dell'UCK Thafa, i responsabili dei guerriglieri dicono di ignorare l'accordo;

non è precisata la sanzione prevista per i guerriglieri che, dopo la scadenza del termine di novanta giorni, saranno sorpresi con dotazione di armi -;

quali garanzie abbia offerto l'UCK per l'effettivo disarmo dei propri guerriglieri, quali precauzioni siano state assunte per prevenire la probabile ipotesi che ingenti quantitativi di armi vengano nascosti e quali sanzioni militari siano previste per i componenti dell'UCK che venissero sor-

presi armati dopo la scadenza del termine previsto dall'accordo. (3-03948)

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

il dipartimento della difesa americano, attraverso un comunicato del 3 maggio 1999, per bocca del generale Chuck Wald, ammetteva pubblicamente l'impiego massiccio di bombe all'uranio impoverito nelle zone di guerra;

sono ormai acquisiti pacificamente, dalla scienza, gli effetti tremendi di tali ordigni, tanto che nei poligoni militari di Aberdeen e di Yuma è vietato l'ingresso ed è stata chiusa, a causa di rilasci radioattivi, una fabbrica di armamenti all'uranio ad Albany -;

se la produzione e l'impiego concreto di ordigni contenenti uranio impoverito sia conforme alle norme di diritto internazionale ed alle convenzioni vigenti, sottoscritte anche dagli Stati Uniti, ed inoltre per sapere se il Governo italiano o i vertici militari italiani siano stati informati ufficialmente dagli Stati Uniti della volontà di impiego di tali tipi di ordigni. (3-03949)

**DELMASTRO DELLE VEDOVE e ALBERTO GIORGETTI.** - *Al Ministro delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

in occasione del 225° anniversario della fondazione del corpo della guardia di finanza, è stato indicato in 18 mila miliardi il valore dell'evasione fiscale scoperta dalle fiamme gialle nei primi cinque mesi del 1999;

ad avviso dell'interrogante il dato è palesemente falso, così come sono falsi i dati che vengono forniti ogni anno;

la falsità consiste nel fatto che vengono sommati i valori delle singole presunte evasioni, mentre non viene mai pubblicizzato il dato di una sola annualità che sia confermata dagli esiti del relativo contenzioso tributario;

questo fatto è funzionale alla volontà di dipingere il contribuente italiano come evasore per antonomasia ed è funzionale all'inasprimento delle già fin troppo soffocanti vessazioni fiscali -:

quale sia, anno per anno, il rapporto fra le cifre pubblicizzate dalla Guardia di finanza e le cifre della evasione fiscale effettivamente e definitivamente accertata. (3-03950)

**VOLONTÈ.** - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

si registra un continuo aggravamento delle problematiche legate alla sicurezza e all'ordine pubblico nel comune di Como ed in altri centri della provincia comasca;

nonostante le garanzie di massima disponibilità delle forze dell'ordine fornite dal prefetto di Como sono sempre più diffusi gravi episodi di violenza ai danni delle attività del commercio, dei pubblici esercizi e del turismo -:

se non ritenga necessario apportare alle attuali forze dell'ordine disponibili nella provincia di Como adeguati aumenti di organici necessari ad affrontare questa ondata criminale al fine di tutelare, oltre l'incolumità fisica degli operatori dei settori interessati, gli interessi economici ed occupazionali del territorio. (3-03960)

**BURANI PROCACCINI.** - *Al Ministro degli affari esteri.* - Per sapere - premesso che:

in Iran, 13 iraniani di religione ebraica, funzionari delle locali comunità addetti a mansioni rituali correnti e all'insegnamento della lingua e della religione ebraica, sono stati arrestati con accusa di spionaggio da parte dell'autorità iraniana;

per questo drammatico episodio si è svolta recentemente nella capitale italiana una manifestazione di ebrei romani davanti all'ambasciata dell'Iran con la partecipazione dei Presidenti dell'Ucei Amos Luzzatto e del Presidente della comunità

ebraica di Roma Sandro di Castro. Entrambi hanno cercato di essere ricevuti dall'ambasciatore che però ha rifiutato l'incontro e non ha voluto neppure ricevere dalle loro mani una lettera civilmente formulata. La manifestazione si è svolta in forma dignitosa e ordinata e il rifiuto ha profondamente offeso i presenti alla manifestazione nella loro qualità di cittadini italiani -:

quali iniziative il Governo italiano abbia compiuto o intenda compiere presso le autorità e la rappresentanza diplomatica iraniana contro qualsiasi coinvolgimento strumentale di minoranze etniche o religiose in conflitti interni di qualsiasi Paese o contro pericolose generalizzazioni con insinuazioni di reati;

se il Ministro interessato intenda comunque intervenire presso le competenti autorità per garantire in qualunque caso la vita degli arrestati. (3-03961)

**VOLONTÈ e TASSONE.** - *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* - Per sapere - premesso che:

nella relazione sulla stima del fabbisogno di cassa e situazione di cassa al 31 marzo 1999, presentata dal Ministro del tesoro al Parlamento il 10 giugno, sono stati forniti i risultati delle grandezze di bilancio per il primo trimestre 1999, con il risultato del fabbisogno fissato in 26.654 miliardi e l'avanzo primario attestato a 13.333 miliardi, rispetto ai corrispondenti risultati dell'anno precedente;

viene anche fornito il risultato della gestione di tesoreria che espone un disavanzo di 30.651 miliardi a fronte di un saldo ugualmente negativo dell'analogo periodo del 1998 di 21.651 miliardi;

il peggioramento di 25.000 miliardi viene attribuito alla voce « altre partite » sia dal lato delle erogazioni per 13.706 miliardi per aumento della spesa per interessi - nonostante la riduzione di oltre un terzo dei rendimenti medi - dovuta ad

un diverso profilo delle anticipazioni di tesoreria rispetto ai pagamenti a carico del bilancio dello Stato, sia dal lato degli incassi dove si è registrato un peggioramento complessivo per 11.000 miliardi in conseguenza della introduzione dell'Irap -:

se non ritenga di fornire al Parlamento più puntuali elementi di valutazione sullo scostamento così rilevante delle erogazioni di Tesoreria. (3-03962)

**BALLAMAN, LEMBO e ORESTE ROSSI.** - *Al Ministro della sanità.* - Per sapere - premesso che:

attualmente è in discussione il disegno di legge comunitaria 1999 che va a recepire le normative comunitarie provenienti dalla Comunità europea che lo Stato italiano è tenuto ad attuare;

all'interno di tale provvedimento sono state apportate notevoli modifiche al decreto legislativo n. 155 del 1997 che reca norme sull'igiene dei prodotti alimentari e che istituisce il sistema Haccp sulla valutazione dei punti critici di processo nella lavorazione dei prodotti alimentari;

tali modifiche semplificano notevolmente gli oneri burocratici ed economici previsti dal decreto sopramenzionato e prevedono un sistema sanzionatorio completamente rivisitato ed approvato praticamente all'unanimità dall'assemblea della Camera dei deputati;

il termine di adeguamento a quanto previsto dal decreto legislativo n. 155 del 1997 scade il 30 giugno 1999 e dal 1° luglio entra in vigore un sistema sanzionatorio già modificato dalla Camera;

molti soggetti che agiscono all'interno del settore alimentare non si sono ancora adeguati ai termini previsti dal decreto sopracitato -:

quali iniziative intenda adottare il Governo al fine di non penalizzare gli operatori economici che si troveranno a dover rispondere a due sistemi sanzionatori completamente diversi nel giro di po-

che settimane, vista la prossima approvazione delle nuove norme al Senato della Repubblica. (3-03963)

**GIORDANO, DE CESARIS, VALPIANA, NARDINI e VENDOLA.** - *Ai Ministri dell'interno e per la solidarietà sociale.* - Per sapere - premesso che:

fin dai primi mesi del 1994, poco dopo l'insediamento della prima giunta Bassolino Rifondazione Comunista, insieme alle associazioni del volontariato, ha sollecitato l'amministrazione comunale al fine di adottare tutti i necessari provvedimenti tesi alla soluzione del grave problema sociale della popolazione di Rom e Sinti, accampati in condizioni di assoluta emergenza igienico-sanitaria nella periferia nord di Napoli, in particolare a Scampia;

da allora nessun intervento strutturale è stato realizzato, nonostante altri gravi episodi si siano verificati ed abbiano causato decessi di bambini in roghi fortuiti, marce razziste, forme diverse di intolleranza, eccetera;

gli interventi di pulizia degli accampamenti attraverso l'utilizzo di pale meccaniche, l'erogazione di acqua con autobotti, la vaccinazione e la conseguente scolarizzazione di una parte dei bambini sono stati caratterizzati da occasionalità e sporadicità, determinati ogni volta da pressanti e defatiganti sollecitazioni del gruppo consiliare di Rifondazione Comunista e delle associazioni di volontariato;

dopo una prima individuazione di un'area nel quartiere Piscinola (zona Nord) ed in seguito alle proteste razziste del quartiere e della circoscrizione l'amministrazione ha deciso di costruire in quell'area un « canile municipale » spendendo oltre 7 miliardi di lire;

successivamente è stata individuata un'altra area alle spalle del carcere di Secondigliano ed in cui si stanno lenta-

mente realizzando i lavori per la costruzione di 92 piazzole sulle quali dovranno insediarsi circa 500-600 nomadi;

tutta questa attività dura da anni senza alcun obiettivo avanzamento delle condizioni di vita dei nomadi;

il latente rinvio di ogni tipo di soluzione determina scetticismo da parte dei cittadini residenti che, ormai, non credono più agli impegni verbali del sindaco e dell'amministrazione;

la sera del 18 giugno 1999 un'auto guidata da un nomade ubriaco ha investito due ragazze del quartiere provocando loro gravi lesioni, una delle due ragazze è tuttora in coma;

subito dopo si è scatenata una vera e propria caccia all'uomo, reo di avere investito una ragazza che sembrerebbe legata a famiglie della camorra del quartiere;

il mattino successivo è cominciata la criminosa opera incendiaria che con una cronologica successione ha investito 4 campi della zona, l'ultimo incendio è stato appiccato verso le ore 19 allorquando tutta la zona era presidiata da forze dell'ordine giunte con ogni mezzo e sorvolata da elicotteri;

in più di una occasione la presenza e l'azione degli incendiari è stata segnalata alle forze dell'ordine da testimoni presenti sul posto;

le azioni incendiarie erano precedute dall'allontanamento dei nomadi sotto la minaccia delle armi dei camorristi che provvedevano a saccheggiare le baracche asportando televisori, stereo, gioielli e soldi;

solo dopo 24 ore si è provveduto ad una razionalizzazione dell'intervento delle forze dell'ordine che presidiavano i campi bruciati ed il sopravvissuto campo di via Zuccherini dove, nel frattempo, si erano accampati i nomadi che non erano ancora scappati;

le conclusioni cui è giunto il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica alla presenza del prefetto, dei vertici delle forze dell'ordine, del vice sindaco e dell'assessore alle politiche sociali sono minimizzanti ed insufficienti dal punto di vista logistico;

viene accreditata da questo comitato l'ipotesi di un *raid* teppistico ad opera di alcuni sconsiderati;

nonostante le diverse autodenuche di alcuni residenti riportate dalla stampa ancora non si è pervenuti ad alcun fermo ed accertamento di responsabilità avallando, di fatto, la tesi del « farsi giustizia da soli » proprio dei luoghi in cui la giustizia è assente;

non viene garantita adeguatamente la sollecita e definitiva soluzione del problema della delocalizzazione dei campi nomadi -:

quale sia l'esatta ricostruzione dei fatti accaduti;

se non ritengano che siano riscontrabili gravi carenze nell'opera di prevenzione e repressione degli atti intimidatori e delle violenze verificatesi;

se non ritengano che siano stati assolutamente carenti gli interventi a favore delle famiglie dei nomadi rimaste all'adiaccio e senza soccorsi;

quali iniziative intendano assumere affinché in coordinamento con le associazioni del volontariato e gli enti locali interessati venga affrontato il nodo della sistemazione dei campi nomadi e della civile convivenza con la popolazione;

quali siano i motivi e di chi siano le responsabilità nell'affrontare la realizzazione di campi attrezzati visto che dal 1994 ciò veniva richiesto con forza da Rifondazione Comunista e dalle associazioni del volontariato.

(3-03964)